



Una mostra nei locali della La.Lo.Co.

In treno con Teresio I deportati del trasporto 81 Bolzano Flossenbürg. 5-7 settembre 1944.

La vicenda umana e politica dei deportati italiani nel campo di concentramento di Flossenbürg.

Il campo di concentramento di Flossenbürg è stato costruito il 16 maggio 1938. È ubicato a nord-est di Norimberga. È un lager "di frontiera", situato nel nord-est della Baviera vicino al confine con la regione dei Sudeti (all'epoca territorio cecoslovacco). Qui nel settembre 1944 arrivano con un trasporto da Bolzano circa 1459 deportati italiani, tra loro Teresio Olivelli.

La mostra organizzata dall'Associazione nazionale ex deportati rende omaggio alla figura di Teresio Olivelli, partigiano delle Fiamme Verdi che, catturato a Milano finirà assassinato nel lager.

Con la sua figura di cattolico, dove la pietas nei confronti dei suoi compagni di deportazione fa coppia con il suo antifascismo maturato nella campagna di Russia, si vuole ricordare la deportazione politica degli italiani. Militari, uomini di Chiesa, comunisti, artisti e operai, partigiani e civili, sono più di 44.000 gli italiani che vennero deportati nei KL del terzo Reich. Catturati dalle forze di occupazione tedesche, da quelle di polizia italiana o delle varie bande fasciste, una moltitudine di uomini e donne finirono al lavoro forzato nei campi, dove l'assassinio mediante la fame, il freddo e la fatica colpì molti di loro.

Olivelli fu testimone e protagonista di questa tragedia, la mostra lo vuole ricordare e assieme a lui tutti quanti viaggiarono su quel treno.

La mostra è visibile nei locali del circolo Arci La.Lo.Co. di Osnago da

Venerdì 30 marzo a martedì 18 aprile.

Giovedì 29 marzo alle ore 21 l'inaugurazione della mostra
con la presentazione a cura di Gabriele Fontana.